



ICA Digest

Numero 57

Agosto 2007

In questo numero:

- Dalla scrivania dell'editore 2
- ICA Expo 08 2
- Rapporto del DG 3
- Giornata Internazionale delle coop 4
- Assemblea 2007 6
- Ricerca 9
- Abitazione 10
- Sanità 12
- Archivio e comunicazione 13
- Europa 14
- America 16
- Asia/Pacifico 189
- Africa 20
- Cooperatori 22
- Notizie per i soci 23
- Servizio speciale: Le coop agricole 24
- Intervista 26

Editore:

Garry Cronan
cronan@ica.coop

Associate Editors:

Suzanne Henderson
Melina Morrison

www.ica.coop

Traduzione:

Sonia Buglione

ica.president@legacoop.coop

Coop & CSR (responsabilità sociale d'impresa): economia e impegno

Quest'anno, il tema della Giornata Internazionale delle Cooperative, celebrata il 7 luglio è stato "Co-operative Values and Principles for Corporate Social Responsibility" Principi e valori cooperativi per la responsabilità sociale d'impresa.

Il tema sottolinea la vera natura delle cooperative, che integra obiettivi economici, sociali e ambientali, tenendo fede agli impegni verso soci e stakeholder, soddisfacendo i loro bisogni e, di conseguenza, promuovendo la

responsabilità sociale d'impresa (CSR). In questo numero vi raccontiamo i vari modi in cui è stato celebrato questo evento nelle diverse parti del mondo. A pp 4 e 5 i

International Day of Cooperatives, 2007

"Co-operative Values and Principles for Corporate Social Responsibility"



Informazioni e programma dell'Assemblea generale di Singapore



Mancano poche settimane all'assemblea generale. In questo numero vi diamo gli ultimi aggiornamenti sugli eventi e le attività in programma.

Intervista

"I giovani di oggi cercano organizzazioni che offrano valori diversi dal semplice guadagno economico."

L'intervista di questo mese è a Gun-Britt Mårtensson, che si è appena ritirata dalla carica di direttore della Sweden's Union of Housing Co-operatives.



In questa intervista Gun-Britt esprime le



Garry Cronan
Editore

“La sfida è fornire nuove prove a sostegno della nostra tesi..”

Garry Cronan

Dalla scrivania dell'editore

Benvenuti alla cinquantesima edizione del *Digest*.

In questa edizione ci occuperemo principalmente della Giornata Internazionale delle cooperative (IDC) celebrata il 7 luglio scorso. Vi daremo inoltre le ultime notizie sui preparativi dell'Assemblea Generale di Singapore in programma per il prossimo ottobre.

Il tema dell'assemblea è *Innovation in Co-operative Business*, mentre il tema della giornata sulla cooperazione era dedicato alla responsabilità sociale d'impresa.

L'ACI presta sempre più attenzione agli obiettivi economici delle cooperative, considerando il fatto che la sopravvivenza di

un'impresa nel mondo globale di oggi è strettamente legata ad un alto livello di competitività.

Nello stesso tempo, dobbiamo mantenere solidi i nostri principi e valori per garantire sostenibilità al nostro modello d'impresa. E' essenziale un buon equilibrio tra questi fattori, per dimostrare che la messa in pratica dei principi rende il sistema d'impresa più efficace. Dobbiamo essere in grado di dimostrare che i benefici sociali ed economici costituiscono l'unicità dell'impresa cooperativa.

Questa è la nostra sfida più grande, per vincere la quale dobbiamo migliorare i sistemi di comunicazione e lavorare per garantire un vero valore aggiunto ai no-

stri soci.

In questo numero riportiamo le ultime novità sui settori, in particolare quello delle abitazioni. L'intervista è dedicata al membro del board Gun-Britt Mårtensson, ritiratasi di recente dalla carica di direttore delle cooperative di abitazione svedesi.

Oltre alle notizie settoriali, troverete sul notizie sulle attività delle varie regioni, sfortunatamente non tutte positive. Emerge infatti la questione delle cooperative agricole, e del loro futuro instabile in un momento di grandi cambiamenti nel mercato.

Come al solito, aspettiamo i vostri commenti sul *Digest*.

Commercio cooperativo



“... E' il momento di trarre il massimo vantaggio dal commercio internazionale”

Iain Macdonald

ICA Expo 08 - una nuova iniziativa

In seguito al grande successo ottenuto dalle fiere cooperative, l'ACI, in accordo con, Fenacoop in Brasile ha organizzato una fiera internazionale che avrà luogo a Lisbona in ottobre 2008. Lo spazio espositivo è dedicato esclusivamente ai membri dell'ACI, mentre la fiera sarà aperta al pubblico e agli acquirenti internazionali. L'obiettivo è diffondere i prodotti cooperativi e soprattutto il nostro modello d'impresa, oltre, naturalmente, ad usufruire dei vantaggi economici.

All'Expo saranno organizzate tavole rotonde, dibattiti, ed numerosi eventi, cui parteciperanno diversi relatori di fama internazionale. L'EXPO verrà lanciato uffi-

cialmente nel corso della prossima assemblea generale dell'ACI.

Iain Macdonald, direttore generale dell'ACI, ha affermato: “E' un'iniziativa molto promettente, e, mi auguro, la prima di una lunga serie.

“Insieme al *Global 300*, questa iniziativa contribuirà enormemente ad aumentare l'interesse del pubblico nei confronti delle cooperative e a dimostrare l'importanza del nostro movimento a livello mondiale.

“La Fiera offrirà grossi benefici ai nostri soci, sia economico che a livello di visibilità.

“Negli ultimi anni, l'importanza degli avvenimenti fieristici è cresciuta in tutto il mondo, ed è ora che il nostro movimento colga questa occasione per espandersi a livello commerciale.”

In questo spazio, vi daremo nuovi aggiornamenti sull' Expo 08.



Il potenziale nascosto dei canadesi

Una recente visita in Canada ha offerto a Iain Macdonald, l'opportunità di parlare con molti operatori canadesi delle ultime iniziative dell'ACI, come il processo di ristrutturazione e **Global 300**. Iain ci racconta la sua visita.

University of Sherbrooke, Quebec

“Sono stato felice di accettare l'invito di Michel Lafleur, direttore dell'Institute of Research and Education for Co-operatives and Mutuals (IRECUS) presso l'University of Sherbrooke, Quebec, a partecipare alle celebrazioni del loro trentesimo anniversario e del venticinquesimo anniversario del Masters Degree in Co-operative Management.



Carol Hunter, CEO di CCA si è incontrata di recente con il direttore generale

Nel mio intervento, avvenuto dopo cena, ho parlato dell'importanza dell'educazione cooperativa e della ricerca legata ad applicazioni pratiche, per dimostrare l'importanza del nostro movimento. Su questo piano, l'ACI si sta impegnando portando avanti il progetto **Global 300**.

L'anniversario dell'IRECUS ha coinciso con la conferenza dell'Association of Universities of the Americas in Studies on Co-operatives and Associations

(UNIRCOOP). L'UNIRCOOP sta creando un network per l'insegnamento a distanza nell'America latina.

Ho discusso del lavoro dell'ACI con i partecipanti alla conferenza, dove ho incontrato anche il direttore regionali di ACI-Americas, Manuel Mariño.

All'incontro con gli studenti del Masters ho parlato delle attività dell'ACI, in particolare di **Global 300** e mi sono anche unito al professor Jean-Pierre Girard, membro dell'esecutivo di IHCO nel suo intervento sullo sviluppo e la gestione delle cooperative.”

CCC

“Il tema del mio intervento al congresso annuale del Conseil Canadien de la Co-operation (CCC) svoltosi il 22-24 giugno in Quebec City era “*La cooperation: des ponts ouverts sur l'avenir*” (“Cooperazione: i ponti aperti sull'avvenire”) in cui ho analizzato i diversi modi in cui l'ACI sostiene il movimento cooperativo canadese di lingua francese.

In quell'occasione ho parlato di strategie, del processo di ristrutturazione e del ruolo importante svolto dal movimento cooperativo canadese.

Ho trovato il CCC molto disponibile, soprattutto il nuovo direttore generale Brigitte Gagné ed il presidente, Michel Rouleau. E' stata una conferenza molto ricca di argomenti, in cui ci si

è soffermati soprattutto sui giovani.”

CCA

“Alcuni giorni dopo, si è svolto il congresso della Canadian Co-operative Association (CCA) dal titolo “*Harness the hidden potential*”. Il congresso ha avuto luogo dal 26-29 giugno a St Johns, Newfoundland.

Prima della conferenza mi sono incontrato con i membri del board di CCA per discutere del processo di ristrutturazione in atto nell'ACI, in particolare del ruolo delle organizzazioni apex nell'ambito di una riformulazione dei nuovi criteri per calcolare le quote associative dell'ACI.

Alla conferenza hanno partecipato importanti esponenti del mondo cooperativo provenienti da tutto il paese. I delegati hanno espresso un grande sostegno alle iniziative dell'ACI, soprattutto al progetto **Global 300**.

Il titolo del mio intervento è stato: “*Global perspectives on co-operation and partnerships*,” con Jonathan Rothschild, economista presso la Canadian International Development Agency e Rizal Malik della Transparency International.

L'impressione generale che ho riportato dalla mia visita è che il movimento cooperativo canadese è in ottime condizioni e fortemente impegnato a sostenere il ruolo e la visibilità delle cooperative a livello mondiale.”

Rapporto del DG



Iain Macdonald
Direttore generale

“L'impressione è che il movimento cooperativo internazionale sia in ottima forma...”

Sono disponibili le edizioni arretrate dei rapporti del DG [here](#).

IDC 2007

La Giornata Internazionale delle Cooperative e la responsabilità sociale d'impresa

Le celebrazioni della giornata dedicata alla cooperazione nel mondo

Comunicati stampa, conferenze e seminari, interviste radiofoniche, articoli di giornali, gare e riconoscimenti, queste alcune delle attività con cui è stata festeggiata la giornata della cooperazione internazionale. Tutte hanno sottolineato il contributo delle cooperative nel promuovere la responsabilità sociale.

In un'intervista rilasciata alla radio nazionale, Márcio Lopes de Freitas, Presidente di "Organisation of Brazilian Cooperatives" (OCB) ha così riassunto il messaggio cooperativo: La cultura cooperativa è cultura della solidarietà e della responsabilità sociale". (per ascoltare tutta l'intervista collegarsi a radio.un.org/por/story.asp?NewsID=3420 in portoghese). Ha poi raccontato i vari modi in cui i cooperatori brasiliani mettono in pratica i valori cooperativi.

La stampa di tutto il mondo ha parlato degli eventi organizzati dall'ACI e dai suoi soci per festeggiare la giornata internazionale delle cooperative. Il messaggio dell'ACI è stato letto e pubblicato in moltissimi paesi.

In Argentina, i cooperatori si sono impegnati a piantare un milione di alberi in segno di solidarietà. Sono

stati organizzati oltre 500 eventi su iniziativa della Confederación de Cooperativas de la Republica de Argentina (Cooperar), the Confederación de Cooperativas Agropecuarias (Coninagro) and INAES, tutti associati all'ACI,

Un giornale di Haiti, Le Nouvelliste ha pubblicato il messaggio dell'ACI e ha raccontato di un importante workshop organizzato dal Conseil National de Coopératives, (membro dell'ACI), cui hanno partecipato i cooperatori di tutto il paese, per discutere le strategie future del movimento cooperativo.

In Giappone, il Japan Joint Committee of Co-operatives (JJC) ha organizzato un seminario a Tokyo cui hanno partecipato oltre 250 cooperatori e ricercatori. Era presente Ivano Barberini, che ha presentato un lungo intervento sul tema.

Alle Mauritius, la Mauritius Co-operative Union, membro dell'ACI, ha organizzato un workshop su tema "Le cooperative nell'economia globalizzata", una gara di fotografia per i bambini delle scuole elementari e una di saggi rivolta agli studenti delle

leah Kian Peng, Singapore, membro



del board dell'ACI scuole secondarie.

In Romania, l'UCECOM, membro dell'ACI, ha conferito un riconoscimento alle prime dieci cooperative del paese.

In Inghilterra, invece è stato proiettato un film, Black Gold, sulla mancanza di responsabilità sociale nel commercio internazionale del caffè. Ha partecipato Tadesse Meskela, General Manager di Oromia Coffee Farmers Co-operative Union of Ethiopia.

Nel corso dell'evento è stato letto il messaggio dell'ACI, tradotto dai soci in più di 10 lingue. .

Alcune organizzazioni, come SOKL Finlandia, hanno diffuso comunicati stampa, altre, come la Singapore National Co-operative Federation



"...la cultura cooperativa si basa sulla solidarietà e sulla responsabilità ..."

Márcio Lopes de Freitas, presidente, OCB, Brazil nel suo intervento alla United Nations Ra-

Collegandovi ai nostri siti troverete altre informazioni sui festeggiamenti della Giornata sulla cooperazione www.ica.coop or www.copac.coop

La Giornata Internazionale delle Cooperative e la responsabilità sociale d'impresa

IDC 2007

hanno scritto articoli sulla responsabilità sociale pubblicati nei vari giornali, come mostra la foto qui a fianco, altri ancora, come



CUEDCOOP dell'Uruguay hanno diffuso un messaggio scritto da loro. Informazioni sulla giornata sono state pubblicate a Malta e in Paraguay.

L'ONU e l'ILO hanno a loro volta diffuso un loro

messaggio pubblicato online nel loro sito web. Anche FAO (Food and Agriculture Organisation) e IFAP (International Federation of Agricultural Producers) hanno preparato un comunicato stampa.

I governi di Myanmar, Trinidad & Tobago e Sudafrica hanno organizzato degli incontri tra stakeholder ed esponenti di cooperative.

Persino le cooperative non associate dell'ACI, come quelle nelle isole Canarie e in California (USA) hanno creato dei link di collegamento al



messaggio diffuso dall'ACI e a quelli delle altre organizzazioni.

Isami Miyata, membro del Board dell'ACI, alle celebrazioni in Giappone

International Day of Cooperatives, 2007

"Co-operative Values and Principles for Corporate Social Responsibility"



E' noto che le cooperative sono state in molti casi precorritrici della responsabilità sociale d'impresa. Tuttavia, il movimento cooperativo non ha sottolineato abbastanza questo aspetto importante lasciando ad altri il diritto di rivendicare il merito di questo impegno. E' ora di sviluppare uno schema rigoroso ed esaustivo che ci permetta di dimostrare al di là di ogni dubbio, la capacità e l'impegno delle cooperative nel perseguire benefici economici e sociali.

Speciale Assemblea Generale

Quest'anno si prevede la partecipazione di circa 1.000 delegati.

L'assemblea generale dell'ACI, che si riunisce ogni due anni, è l'evento più importante del mondo cooperativo



Il tema dell'assemblea generale di quest'anno è *Innovation in Co-operative Business*, (*Innovazione nell'impresa cooperativa*).

Tema che sarà discusso ed esaminato da diverse angolazioni nel corso della settimana del 14-19 ottobre.

L'assemblea generale, che comincerà ufficialmente giovedì 18 ottobre, vedrà la partecipazione di numerosi ospiti internazionali, tra cui Sean Kian Peng, direttore di SNCF, l'organizzazione cooperativa di Singapore che ospita l'evento, Vivan Balakrishan, ministro dello sviluppo comunitario di Singapore e, naturalmente, Ivano Barberini, presidente dell'ACI.

La cerimonia di apertura sarà seguita dai tre relatori che presentiamo qui sotto.

Subito dopo pranzo avranno inizio due sessioni che offriranno ai partecipanti l'opportunità di ascoltare un'ampia gamma di relatori provenienti da cooperative di tutto il mondo, che racconteranno esempi di buone pratiche e innovazioni. In questa occasione avverrà il lancio ufficiale della lista **Global 300**.

Nel secondo giorno di assemblea verranno tratte le conclusioni delle due sessioni della giornata

precedente. Seguirà una sessione sugli International Accounting Standards (Standard Contabili Internazionali) dove si parlerà del modo in cui gli standard influenzeranno l'attività delle cooperative.

Nel pomeriggio del secondo giorno si parlerà di statuto dell'ACI, delle elezioni del Board e dell'Audit and Control Committee. Uno dei dibattiti più attesi verterà sulle proposte sulla governance e sulla ristrutturazione dell'ACI. Come sempre, ci sarà la premiazione del Rochdale Pioneers Award e verrà annunciato il paese che ospiterà la nuova edizione dell'assemblea.



José Manuel Salazar-Xirinachs (Costa Rica) è direttore del personale dell'ILO dal 2005. Precedentemente era stato Chief Trade Adviser e direttore di Trade Unit presso l'Organisation of American States (OAS) Trade di Costa Rica (1997-1998), e direttore di FTAA.



David Cook è Chief Executive Officer di "The Natural Step International" (TNSI) una ONG internazionale svedese fondata nel 1989. Obiettivo di "The Natural Step" è aumentare la consapevolezza verso lo sviluppo sostenibile all'interno della società. Attualmente collabora con lo UN Global Compact.



Lim Boon Heng, Ministro del governo di Singapore e direttore di Social Enterprise Development Council of the Singapore National Trades Union Congress (SNTUC) organizzazione che supervisiona le cooperative all'interno della Singapore Nation Trade Union Conference, come NTUC e Fairprice Income.



Tricia O'Malley

I Working Group di ACI e IAS si incontrano a Singapore

Tricia O'Malley, ex membro del board dell'International Accounting Standards si unirà al gruppo di lavoro di ACI e IAS alle 16.30 del 17 ottobre in un incontro informale, cui sono invitati anche i delegati dell'assemblea generale dell'ACI. La signora O'Malley interverrà all'assemblea venerdì mattina 19 ottobre e parteciperà al dibattito in programma sugli standard contabili.

Speciale As-semblea Generale

I settori e i comitati tematici a Singapore

L'assemblea generale offre l'opportunità di mostrare la diversità e la forza delle cooperative in tutto il mondo. In questa occasione, quasi tutti i settori ed i comitati tematici organizzano incontri, seminari e workshop. Ecco una lista di alcuni di essi:

- ICAO (Agriculture). Seminario sulle sfide ambientali per le cooperative agricole
- CICOPA. Il seminario di CICOPA esamina le tendenze dello sviluppo dei servizi delle cooperative sociali, di lavoro dell'industria, di servizi e di artigiani. Il seminario sarà preceduto dall'assemblea generale di CICOPA.
- Comitato ACI per la parità di genere. L'importanza delle pari opportunità e dell'impiego femminile come forza motrice per l'innovazione nelle cooperative. La Conferenza presenterà casi studio su questioni di parità di genere e sullo sviluppo dei progressi in questa direzione.
- ACI abitazione "Il ruolo del settore cooperativo delle abitazioni nel combattere i cambiamenti climatici" è il tema su cui si confronteranno numerosi esperti.
- Comitato di Ricerca dell'ACI. Come si rinnovano le cooperative? Qual'è il significato di "innovazione" per imprese cooperative? Il modello coop scoraggia o incoraggia l'innovazione? Il Symposium cercherà di rispondere a queste e ad altre domande.
- I soci dell'ACI sono inoltre invitati a partecipare al dibattito del 16 ottobre alle 11 sulle possibilità di una riforma del comitato settoriale per l'energia.



Delegati dell'ACI all'assemblea generale in Colombia

Lancio ufficiale della lista di Global 300 all'assemblea dell'ACI

Giovedì 16 ottobre, all'inizio della seconda sessione in programma nel corso dell'assemblea generale, sarà lanciata ufficialmente la lista di **Global 300**.

Nel corso dell'anno abbiamo ampliato e approfondito l'analisi finanziaria delle più grandi cooperative del mondo, ed è arrivato il momento di scoprire quali sono quelle che operano in modo più efficace, quali sono i settori più competitive e, infine, verificare se le cooperative con un più alto successo economico sono anche quelle più impegnate nel campo della responsabilità sociale d'impresa.

Le due novità nel programma di **Global 300** sono:

- Lo sviluppo (ancora in corso) di una metodologia per la misurazione della responsabilità sociale cooperativa (CSR). A questo proposito sarà presentato uno studio che esporrà diversi esempi di buone pratiche di CSR.
- **Developing 300**, cioè una lista di cooperative che operano in 30 paesi in via di sviluppo.

Global 300 - National 100 Workshop

Molti paesi, seguendo l'esempio di **Global 300** stanno ora lavorando ad una lista delle prime 100 cooperative nazionali.

L'ACI sta lavorando (o lo farà al più presto) con un'ampia serie di paesi tra cui GB, Francia, Australia, Canada, Singapore, USA per sviluppare nuove liste. Recentemente è stata lanciata in GB la lista "100" di Co-operative UK 100 www.cooperatives-uk.coop/live/welcome.asp?id=1522 Il programma Global 300-National 100 porterà all'elaborazione, per la prima volta, di una banca dati attendibile sulle cooperative di tutto il mondo.

Per farlo nel miglior modo possibile, invitiamo tutti a partecipare al Workshop **Global 300 – National 100** il 16 ottobre alle 14:00.



"...La creazione di una lista delle prime 100 cooperative di ogni paese offre nuovi vantaggi all'ACI e ai suoi soci, fornendo le basi per la elaborazione di una banca dati mondiale..."

I giovani all'Assemblea Generale

“Dobbiamo aumentare il numero dei che erediteranno il movimento...”

I delegati che hanno meno di 35 anni non pagano la registrazione all'assemblea.

I giovani sono il futuro – “ICA Youth Conference” 14-15 ottobre, Singapore

Fin dagli ultimi anni, l'ACI è impegnata ad ampliare il movimento dei giovani, cioè i futuri eredi del movimento cooperativo.

La conferenza giovanile globale dell'ACI, che si svolgerà nell'ambito dell'assemblea generale di Singapore, fornisce l'opportunità ai giovani di entrare a far parte di una rete globale in cui scambiarsi esperienze e conoscenze sulle cooperative.

Le conferenze dell'ACI

sui giovani hanno contribuito a creare continuità fra l'azione dei giovani cooperatori ampliando la loro partecipazione nel movimento.

Singapore 2007 promette di essere non soltanto un passo avanti in questo senso, ma di avviare un dibattito strategico sullo sviluppo cooperativo e sul ruolo giocato dai giovani in questa sfida.

Il tema della conferenza è “Co-operative business innovation through youth”, tema proposto dal comitato giovani di recente formazione di ACI Asia-Pacifico.

“Invitiamo i soci ad aiutare il comitato dei giovani chiedendo a tutti i giovani

cooperatori di unirsi a noi”, ha detto Juan Carlos Mejía Cuartas, ICA Youth Network membro del board dell'ACI.

E' ancora possibile registrarsi alla conferenza giovani dell'ACI . [Information](#)



Juan Carlos Mejía Cuartas

E' pronto il materiale informativo sull'assemblea

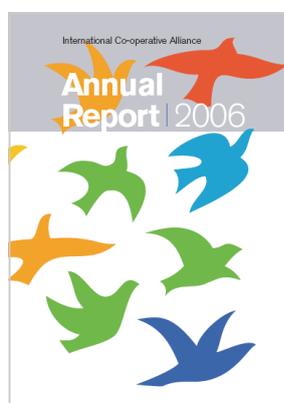
Documenti sull'Assemblea Generale

E' a disposizione del pubblico l'intera serie di materiale informativo sull'assemblea generale, tra cui l'Annual Report del 2006, l'ACI Review, l'Agenda e il Programma dei Meeting, e la Statutory Documentation.

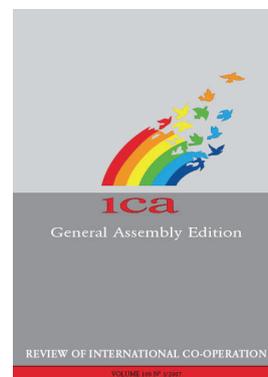
Tutti coloro che si sono registrati all'assemblea riceveranno una copia della documentazione. I soci dell'ACI riceveranno anche una copia dell'Annual report. Le copie di questi documenti sono anche disponibili sul sito www.ica.coop



Il programma completo dell'Assemblea Generale



Rapporto sulle attività globali dell'ACI nel 2006



La Rivista dell'ACI sull'assemblea generale, che celebra il suo centenario. In questo numero, notizie sull'organizzazione di Singapore che ospita l'edizione di quest'anno e altri articoli

La prima conferenza mondiale di ricerca CIRIEC

Ricerca

L'obiettivo della prima conferenza mondiale CIRIEC è di sottolineare l'importanza del ruolo dell'Economia Sociale nel creare e rafforzare le comunità nei diversi contesti culturali. La conferenza si terrà presso il BC Institute for Co-operative Studies, University of Victoria, Canada, www.socialeconomynetwork.ca/hub/

La conferenza si sviluppa in quattro temi principali:

- Economia sociale nelle comunità
- Economia sociale e globalizzazione
- Economia sociale e governance
- Economia sociale e la riconfigurazione dello Stato



Yair Levi - ricercatore cooperativo

I ricercatori sulla cooperazione di tutto il mondo sono in lutto per la recente scomparsa del Dr Yair Levi. Il Dr Levi era direttore scientifico di CIRCOM (International Research Centre on Rural Co-operative Communities) e editore del Journal of Rural Co-operation, in Israele. E' autore di diversi libri sulla cooperazione.

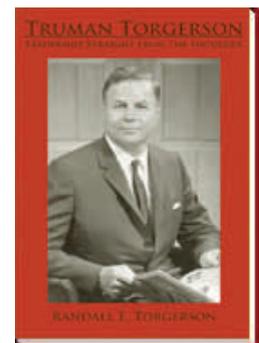
L'ex direttore del comitato di ricerca dell'ACI, il Dr Roger Spear, ha affermato che "Yair Levi era un'importante figura nell'ambiente di ricerca sulla cooperazione; uomo di grande energia ed esperienza, Yair ha fatto diverse volte il giro del mondo, scrivendo e dirigendo il suo giornale sulla cooperazione rurale per molti anni. Non ha mai smesso di suscitare entusiasmo con le sue idee interessanti".

Levi fa parte di una generazione di ricercatori sulla cooperazione internazionale che ha lavorato duramente per diffondere la conoscenza sulle cooperative.



Il profilo di un pioniere della cooperazione made in USA

I cooperatori agricoli americani si trovano oggi ad affrontare grandi sfide dovute ai cambiamenti ambientali. Il libro su *Truman Torgerson: Leadership Straight from the Shoulder*, pubblicato recentemente da Randall E. Torgerson, documenta la storia di uno degli agricoltori più progressisti del 20esimo secolo, che ha superato brillantemente le sfide grazie alla sua attività orientata sul mercato. Truman Torgerson, padre dell'autore, era un pioniere nella cooperazione di latticini nel Wisconsin, la Lake Dairy Co-operative, un prototipo di impresa di successo gestita dai soci. Il libro racconta i diversi metodi di gestire un'impresa cooperativa di successo, soffermandosi su questioni di leadership, strategie di mercato e coinvolgimento dei soci. Lo stesso autore è uno dei più importanti diffusori del modello cooperativo negli USA. Le copie del volume possono essere richieste su www.authorhouse.com/BookStore/ItemDetail.aspx?bookid=34725



Pubblicazioni

Il website dell'ACI specializzato nelle notizie www.ica.coop continua ad attirare un numero record di visitatori.

Il sito ha ora dei link con oltre 20.000 fonti sulle cooperative, che lo rendono probabilmente la più grande collezione online di notizie cooperative. <http://www.authorhouse.com/BookStore/ItemDetail.aspx?bookid=34725>

Il nostro obiettivo corrente è di estendere i servizi ai membri. Per questo chiediamo la vostra collaborazione per sviluppare una linea diretta e un feed back sul sito delle notizie. Se siete webmaster, e avete notizie su RSS, contattate Graham Mitchell, ICA news webmaster at graham@networks.coop

ACI news

"...raggiunto numero record di visitatori..."

Housing

Gun-Britt Mårtensson: “le coop: il cuore del comportamento democratico”



Gun-Britt Mårtensson

Suzanne Henderson, editore associato del **Digest**, ha intervistato Gun-Britt Mårtensson dimessasi di recente dalla direzione della più grande organizzazione cooperativa di abitazione svedese [HSB: Riksförbund \(Union of Housing Co-operatives\)](#) che ha oltre mezzo milione di soci. La stessa Gun-Britt vive in un’abitazione cooperativa da quando era adolescente. Ex sindaco, e attuale membro del board dell’ACI, è un’instancabile promotrice della “differenza cooperativa”. Gun-Britt parla al **Digest** della sua visione di un mondo migliore attraverso la cooperazione’.

Una coop di abitazione in Uruguay



Celebrazioni in stile HSB

“Le cooperative rappresentano il luogo ideale per l’apprendimento del comportamento democratico”

Gun-Britt Mårtensson

Digest: Come sei entrata a far parte del movimento cooperativo?

GM: “Ho avuto i miei primi contatti con questo ambiente quando ero adolescente, negli anni 60, e la mia famiglia si è trasferita in un’abitazione cooperativa. Diventare soci di una coop di abitazione ha significato molto per noi, non solo in termini di benefici economici ma perchè si veniva considerati parte di una grande famiglia - ‘bravi cittadini’ si può anche dire. Ricordo ancora il grande orgoglio di mio padre quando ci ha annunciato che la nostra famiglia era diventata membro di una coop.

In Svezia le cooperative di abitazione hanno una reputazione molto alta. Sono ‘associazioni di inquilini’ il che significa che gli inquilini hanno il diritto di usare l’ap-

partamento a tempo indeterminato e, in quanto soci di una cooperativa, hanno anche dei doveri.

I soci sono coinvolti nella governance della cooperativa, nonostante la maggior parte delle coop di abitazione si rivolga, per i servizi più importanti, come la manutenzione degli immobili e la gestione finanziaria, alle 33 organizzazioni regionali di cui è composta la nostra organizzazione nazionale.

Credo fermamente nell’utilità delle cooperative di abitazione e ancora oggi vivo in una casa di una cooperativa di media grandezza, che ha circa 400 soci. Ogni due settimane ci riuniamo per mangiare insieme e socializzare. C’è una palestra yoga, un coro e molte altre strutture per

anziani.

I soci pensionati hanno appena comprato una cantina e gestiscono un club di viaggi.

In Svezia la differenza fra affitti di case cooperative e pubbliche è enorme. I soci usufruiscono di tutti i benefici della vita comunitaria. L’idea che la tua casa, cioè il bene di più alto valore, è protetta dai tuoi vicini, aiuta ad alimentare lo spirito cooperativo negli individui.

Le cooperative sono importanti perchè rappresentano lo strumento per imparare a mettere in atto un comportamento democratico

L’intervista cont. alle pp 26-27

Le coop di abitazione canadesi proiettate nel 2020

Abitazione

La Co-operative Housing Federation of Canada (CHF Canada), la più grande organizzazione edile della regione, ha lanciato una nuova iniziativa per aiutare le cooperative di abitazione a vincere le sfide del futuro.

Il progetto **2020 Vision** è stato creato perchè si ritiene che la cooperazione edile in Canada sia giunta ad una svolta.

“Le coop di abitazione stanno invecchiando e i bisogni dei soci stanno cambiando. A parte poche eccezioni, non stiamo creando nuove coop nel settore,” afferma un esponente di CHF.

In Canada, quasi tutte le cooperative di abitazioni operano grazie ad un programma governativo che offre loro assistenza finanziaria, garantisce affitti bassi non-profit e fornisce loro una rete di salvataggio se dovessero trovarsi in difficoltà economiche. Nei prossimi dieci anni questo programma finirà, e molte cooperative che rimarranno prive del sostegno del governo.

CHF Canada vuole assicurarsi che gli investitori del settore continuino ad essere salvaguardati e che i principi del controllo dei soci e degli affitti non-profit siano preservati. Il progetto **2020 Vision** intende aiutare i operatori a costruire un futuro più solido basato sui principi cooperativi.

Il nome del progetto nasce in seguito alla domanda rivolta da CHF Canada ai suoi soci: “che tipo di coop vorreste



nell'anno 2020?”

Per aiutare i cooperatori di abitazione a prepararsi al futuro, **2020 Vision** ha sviluppato una serie di corsi di formazione e un programma di certificazione.

Per le coop che desiderano rientrare nel programma **2020**, CHF Canada ha sviluppato una serie di punti di riferimento - per esempio, una coop deve avere una missione e una visione che rifletta il valore dei soci. Deve basarsi sui principi cooperativi internazionali, mantenere le sue iniziative non-profit e offrire abitazioni a prezzi accessibili. Deve cooperare con le altre cooperative, avere un solido programma economico e provvedere ad una manutenzione efficiente delle abitazioni.

Una coop che fa parte del progetto **2020** deve avere una buona governance e leadership e capire che una gestione solida è la chiave del suo successo e del buon servizio ai soci.

Infine, una coop del progetto

2020 è impegnata ad assicurare un futuro sostenibile, sia ai soci che all'intera comunità, proprio come ha fatto la Arcadia Housing Co-operative, situata sulla riva di Toronto, che ha vinto il riconoscimento di eccellenza ambientale per il 2006 (Environmental Award of Excellence) per gli sforzi compiuti a salvaguardia delle acque e dell'energia

2020 Vision è appena all'inizio, ma i cooperatori di abitazione canadesi sono entusiasti, e non vedono l'ora di partecipare al programma .

CHF Canada ha creato il sito web **2020 Vision** cui si accede collegandosi a www.chfc.coop e cliccando sul link **2020 Vision**.

Arcadia Housing Co-operative a Toronto

“Che cooperative vorreste nel 2020?”

CHF Canada

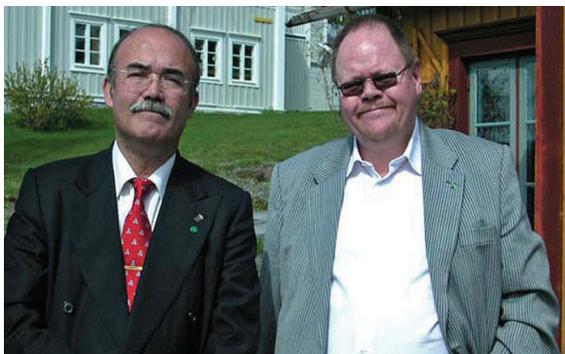


Co-operative Housing Federation of Canada

Sanità

Le coop asiatiche e l'IHCO

Il dott. Guisado, presidente dell'IHCO e Per-Olof Jönsson, vice-



Nel corso della riunione del Board dell'International Health Co-operative Organisation (IHCO) svoltasi a Mörsil, Svezia, il 23 maggio, è stato deciso all'unanimità di incorporare l'Asia-Pacific Health Co-operative Organisation (APHCO) diretta dal dott. Yasuyuki Takahashi, presidente della Health Co-operative Association (JHCA) del Giappone.

Il dott. José Carlos Guisado,

presidente dell'IHCO, ha inoltre presentato una relazione sulla ristrutturazione in corso nell'ACI e sullo sviluppo dell'American Co-operative and Mutual Network (ACYM) di cui l'IHCO è membro permanente.

I soci dell'IHCO sono a favore dell'iniziativa di un progetto molto ambizioso che coinvolge le cooperative sanitarie di tutto il mondo, basato sul rapporto dell'ONU del 1997.

Cooperazione tra pubblico e

La collaborazione tra settore pubblico e imprese private, soprattutto di tipo cooperativo è stata al centro del dibattito alla conferenza di Östersund, Stockholm on May 22. Il meeting organizzato da Medicoop e sponsorizzato dall'IHCO ha visto la partecipazione di 40 medici che hanno dibattuto sul tema, "Co-operation, subcontracting and public procurement within

healthcare and welfare".

Al termine della conferenza è stato elaborato un documento che esprimeva l'intenzione delle cooperative sanitarie di assumere un ruolo attivo nel miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie della regione. A questo scopo, i cooperatori si impegnavano a migliorare la collaborazione tra pubblico e privato.

Il documento di Östersund sottolineava anche il pericolo che: "un'errata interpretazione di norme, e un'eccessiva rigidità politica rischiano di danneggiare la sanità pubblica creando un oligopolio in questo importante settore".

Le coop sanitarie in Colombia



L'incontro delle coop sanitarie in Colombia

Oltre 300 persone si sono incontrate a Bogota il 7-8 giugno per discutere di questioni sanitarie. Il meeting, dal titolo: "Towards the consolidation of a cooperative health model for Colombians", è stato organizzato da Confederation of Cooperatives of Colombia

(CONFECOOP), col sostegno di Saludcoop e Coomeva, le due cooperative leader del settore sanitario in Colombia.

Il dott. Guisado ha parlato della situazione delle cooperative sanitarie in un intervento dal titolo "Current situation of healthcare co-operatives in the world. Convergence and collaboration of co-operatives with governments in the field of healthcare", in cui

ha descritto nuovi metodi di collaborazione tra le cooperative e la pubblica amministrazione. L'evento è stato ampiamente pubblicizzato dai media.

Il dott. Josep Gras and Estanislau Simón di Espriu Foundation, ha descritto il modello di cooperazione sanitaria diffuso in Spagna mentre Almir Gentil, Presidente della fondazione Unimed ha parlato delle riforme sociali avviate in Brasile grazie alle cooperative di medici.

Eventi
IHCO

- IHCO GA & Board meeting, 17 Ott, Singapore.
- International Health Co-operative Forum & 50esimo anniversario di Japanese Health Co-operative Assoc (JHCA), 21-25 Ott, Tokyo.
- Primo meeting di Network América Cooperativa y Mutual (ACYM), 9 Nov, Montevideo.

Gli archivi cooperativi



Alcuni volontari nell'Archivio

sicuramente aiuterà a portare all'attenzione del pubblico queste magnifiche collezioni."

A questo proposito si sta lavorando con altre istituzioni per rendere più accessibili le collezioni, e usufruire del

lavoro di esperti del settore.

Il Co-operative Group fornirà £3 milioni per gestire la conservazione del patrimonio culturale, di cui i circa £150.000 andranno all'Archivio e al Museo.

Il Co-operative Group e Co-operatives UK, fondatori del Co-operative Heritage Trust, invitano tutte le cooperative ad offrire un contributo economico a favore del fondo.

Il professor Stephen Yeo, direttore del College Archive Committee afferma a proposito del riconoscimento che "si tratta di un grande ri-

conoscimento per il College e per il team che lavora agli archivi. Dimostra i grandi passi avanti compiuti per integrare le collezioni più importanti che formano oggi gli Archivi del "National Co-operative"

Il movimento cooperativo può ora fare affidamento su standard di gestione molto alti, e deve essere orgoglioso del prestigioso riconoscimento ricevuto."

Il direttore esecutivo del College e il direttore, Mervyn Wilson ringraziano gli storici e gli accademici di tutto il mondo che hanno mandato lettere a sostegno del conferimento del premio. "Non ho dubbio che questo sia stato di grande aiuto nell'attribuire alla collezione un significato di importanza globale," hanno detto.

Contattare [Gillian Longman](#) manager e archivist o visitare [Archive website](#)

Patrimonio culturale

"Gli archivi e il Museo cooperativo hanno raggiunto uno standard qualitativo molto alto."

Professor Stephen Yeo

La collezione contenuta nel National Co-operative Archive presso il Co-operative College UK è stata riconosciuta come una delle più importanti in Inghilterra, dal "Museums, Libraries and Archives Council's Designation Scheme".

Lo schema identifica le collezioni nazionali e internazionali più importanti a livello qualitativo.

Mark Wood, direttore di MLA ha detto che "il riconoscimento "Designation" è molto difficile da ottenere e

Le coop cinesi in aumento



International Dispatch è la nuova E-Newsletter della Canadian Co-operative Association (CCA).

Il secondo numero della newsletter contiene un articolo sulla legislazione cooperativa cinese.

"Luglio ha segnato l'inizio di una nuova era per la cooperazione rurale in Cina. E' la data in cui è entrata in vigore una nuova legge, ratificata dal Congresso del Popolo che cambierà la vita di milioni di piccoli agricoltori, consentendo loro di riunirsi in cooperative da ge-

stire in modo autonomo."

Gli agricoltori cinesi avranno così la possibilità di entrare nel mercato internazionale e diventare competitive.

[More](#)

Legislazione cooperativa

Europa

Dialogo sociale a Praga



Pauline Green, Co-President Cooperatives Europe



Rainer Schluter, direttore Cooperatives Europe



Etienne Pflimlin, Co-President Cooperatives Europe

Lo scorso 18 e 19 giugno si è svolta a Praga la terza Co-operative Convention sul dialogo sociale europeo. La Convention, che ha l'obiettivo di avviare un cambiamento sociale ed economico attraverso le cooperative, ha ricevuto il sostegno del commissario europeo Vladimir Spidla e del governo ceco.

Miloslav Vlcek, Petr Necas, Petr Gandalovic, esponenti dei ministri della Repubblica Ceca hanno sottolineato il ruolo dei valori cooperativi nel dialogo sociale nazionale.

Sono stati discussi i risultati del programma di partenariato sociale di Cooperatives Europe [interim results](#) of (SPP). SPP consentirà alle cooperative europee di diventare partner sociali.

I primi dati del programma SPP indicano che Cooperatives Europe rappresenta 231.000 cooperative con 120 milioni di soci che forniscono 4,6 milioni di posti di lavoro nei settori agricolo, dell'abitazione, nelle cooperative sociali e di



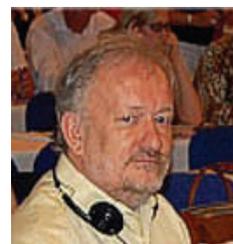
Da destra a sinistra Miloslav Vlcek - presidente del parlamento ceco; Vit Vanicek - DACR Czech Union of Co-operators; Milan Stech - CMKOS

lavoro, dei consumatori, farmaceutico e assicurativo.

Nel corso di un dibattito sul Dialogo Sociale Europeo si sono analizzati i vantaggi di questo progetto.

Etienne Pflimlin, Co-Presidente di Cooperatives Europe, ha concluso che c'era molto "materiale su cui riflettere" e forse anche nuove domande a cui dare risposta.

clickare [here](#). Per scaricare gli interventi sulle buone pratiche



Ray Collins, communication, Cooperatives Europe



Agnes Mathis, vicedirettore di Cooperatives Europe

L'UE a tutela delle coop

Cooperatives Europe ha recentemente ricevuto espressioni di grande sostegno al settore cooperativo da parte della commissione europea.

Intervenendo al dibattito sul piano d'azione a tutela delle cooperative dal punto di vista legale e fiscale, Vladimir Spidla, commissario europeo, ha confermato il sostegno al modello d'impresa cooperativa come

parte del Mercato Singolo e della più ampia realtà sociale europea.

Egli si è dichiarato disponibile ai membri del Board di Cooperatives Europe ad aprire un dialogo sulle procedure per l'armonizzazione del Mercato Singolo. [More](#).

Nel corso di un recente incontro con Cooperatives Europe, il commissario UE Günter Verheugen (Impresa

& Industria) ha discusso di questioni di grande importanza per il settore cooperativo europeo.

Verheugen ha riconosciuto l'importanza sociale ed economica del settore ed ha espresso il desiderio che la 'differenza cooperativa' fosse meglio articolata e compresa all'interno della Commissione. (cont. nella prossima pagina)



Vladimir Spidla
Commissario UE

L'UE a tutela delle coop cont.

(da p. 12)
Verheugen ha affermato che il regolamento della Competition Policy può trarre beneficio dall'inclusione di 'linee guida per le cooperative' formulate in consultazione con il Movimento Cooperativo dei governi nazionali, in

linea con i principi cooperativi.

Le questioni discusse nell'incontro sono state: l'azione legale nei confronti di alcuni sistemi specifici di tassazione verso le cooperative; la proposta di standard contabili per lo SME; e la promozione

di nuove società cooperative in Europa.

Incontri regolari tra il commissario europeo e Cooperatives Europe faciliteranno il processo di sviluppo delle iniziative in corso.

Europa



Günter Verheugen
Commissario europeo

Cooperatives Europe si rivolge alla presidenza dell'UE

Cooperatives Europe ha scritto un memorandum alla presidenza portoghese dell'UE (Luglio-Dic 2007) invitandola ad assicurarsi che il Trattato dell'UE, recentemente modificato, continui ad identificare le "società cooperative" in ogni definizione di "imprese" e "aziende", come da art. 48 del trattato in vigore e che venga incluso nella costituzione di alcuni stati membri.

Il Memorandum afferma: "Come imprese volte al successo economico ma con dimensione sociale, le cooperative di tutta Europa invitano la presidenza a trovare il modo di coinvolgere i partner sociali e gli stakeholder nel processo di negoziazione e per affermarne lo status all'interno di un protocollo sociale.

Cooperatives Europe è pronta a prendere parte al negoziato."

[Read the full Memo.](#)

[More headlines](#)



Notizie dal website

Cooperatives Europe ha ridisegnato il [website](#). Ray Collins di Cooperatives Europe ha invitato i soci a mandare i loro logo, fotografie o notizie per creare una banca dati europea.

Notizie dai soci

EuroCoop ha celebrato il 50esimo anniversario con una conferenza dal titolo: "Climate Change: The Major Challenge of the 21st Century: Maximising the response of consumer co-operatives", svoltasi lo scorso 28 giugno. [50 Years of EuroCOOP](#)



Conferenze

23esima Conferenza di Ricerca Internazionale, Praga, 14-15 Sett 2007, organizzata dall'università ceca di "Life Sciences", Praga e sostenuta dalla Co-operative Association of the Czech Republic. [Visit](#)

European Forum of Social Tourism, Riva del Garda, Italy, 2-5 Ott 2007, ospitata dall'International Bureau of Social Tourism (BITS) e dalla Federazione Cooperative del Trentino. Il tema è "Social tourism: Protagonist of economic and social development in Europe" (Turismo sociale, protagonista di sviluppo economico e sociale in Europa)



Maurizio Davolio, direttore di TICA e membro del board di BITS

ACI- America

Le ultime attività di ACI-America



Ramón Imperial

La ristrutturazione dell'ACI è stata al centro del del consiglio di

ACI-America svoltosi a San Juan, Puerto Rico il 10 maggio scorso.

Manuel Mariño e Ramón Imperial, entrambi membri del consiglio di amministrazione,

hanno condotto il dibattito sulle proposte del Gruppo di lavoro sulla ristrutturazione dell'ACI,

che riguardano i nuovi criteri di quote associative.

Per continuare la discussione, il Consiglio ha indetto una riunione straordinaria in agosto a San Jose.

Nell'ambito del consiglio si è svolto anche un dibattito sul ruolo delle donne nel movimento cooperativo del Portorico, dal titolo: "Perspectives on Women's Role in Co-operative Movement Development in Puerto Rico".

Hanno partecipato al di-

battito Maria Eugeni Perez Zea, presidente della regione Americana del comitato cooperativo femminile (CRAMC), (COOMEVA-Colombia), la vicepresidente Edith Sanchez (COOPEUCH-Chile) e Nancy Botta (Cooperar-Argentina).

Si è anche svolto anche un seminario organizzato dalla Financial Cooperatives of America (COFIA) che è parte del programma di COFIA per promuovere dei corsi di economia e di assistenza tecnica per le cooperative finanziarie

Politiche pubbliche a Panama

I rappresentanti del National Council of Cooperatives in Panama (CONALCOOP) e quelli di Panamanian Cooperative Autonomous Institute (IPACOOOP) hanno partecipato ad un seminario

sulle politiche pubbliche svoltosi il 23-24 maggio per preparare un piano strategico che permetterà ai soci di avvantaggiarsi delle opportunità politiche, sociali ed economiche a livello nazi-

onale e internazionale che daranno beneficio a tutti i paesi della regione.

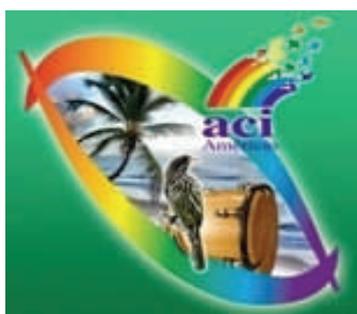


Manuel Mariño

L'economia sociale nella Repubblica Dominicana

Manuel Mariño ha visitato la Repubblica Dominicana nel giugno scorso, nell'ambito delle preparazioni per il progetto di ricerca sull'economia sociale della repubblica. Il progetto è parte di una ricerca più ampia condotta in altri paesi dell'America latina, tra cui Guatemala, El Salvador e Nicaragua.

ENECOOP, l'istituto di formazione della Repubblica Dominicana, organizzerà un gruppo di lavoro per il progetto, che è parte dell' Incidence and Cooperative Development Project di ACI-America, sostenuto dallo Swedish Cooperative Centre. (SCC).



Conferenza regionale ACI-America

Ricordiamo che la 15esima conferenza regionale ACI-America si terrà a Santo Domingo, Repubblica Dominicana, il 1-5 ottobre 2007.

Tema dell'assemblea è la coesione sociale: "Social cohesion and inclusion: Contribution of cooperatives to a world in balance". aciamericas.coop/conferencia2007/ (per informazioni in inglese e spagnolo).

Training e formazione cooperativa

ACI America



Il 5-7 luglio si è svolto a Posadas, Argentina, il terzo Congresso di MERCOSUR sulla formazione cooperativa.

Al congresso erano presenti oltre 800 delegati provenienti da Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay che hanno discusso di training e delle strategie per la promozione del movimento cooperativo, di leadership e politiche pubbliche.

Manuel Mariño ha aperto il congresso con un intervento dal titolo: *“Governance, ethics and leadership in cooperatives”*. Il prossimo incontro di MERCOSUR è previsto per il 29-31 agosto a Montevideo.



Il governatore Rovira, ministro dell'azione cooperativa Provincia di Misiones, & il direttore regionale di ACI-

E' in preparazione un centro per l'apprendimento virtuale

ACI-America sta per lanciare un centro di apprendimento virtuale che utilizzerà la tecnologia Moodle per accedere a corsi, forum, chatroom, sondaggi, database, video-conferenze e una biblioteca virtuale.

Il Centro fornirà un'istruzione online simile al teletutorial training iniziato dalla Colombian Cooperatives Confederation (CONFECOOP) che fornisce anche una for-

mazione specializzata online.

Questa iniziativa è portata avanti in modo congiunto dall'Università di Cordoba (Spagna) e dall'agenzia di consulenza internazionale, Innomades.

I corsi sono certificati dall'Università di Cordoba, l'European Computer Driver License (ECDL) sponsorizzati da Informatics Technicians Association (ATI), FUNDEPOS Univer-

sity (Costa Rica) e da altre istituzioni accademiche.

[E-mail](#) per informazioni

ACI America e il nuovo centro di apprendimento virtuale ...”



**Biblioteca Virtual
ACI - Américas**

Eventi

Confecoop Antioquia sostenuta da ACI-America, ha condotto un corso sulla nuova piattaforma di apprendimento online di ACI-America on 26 luglio a Medellín, Colombia.

L'obiettivo del corso era promuovere i nuovi strumenti di educazione a di-

stanza e offrire ai partecipanti il training necessario per farli entrare nel team di formazione online. Per informazioni, mandare una email a proyectos@aciamericas.coop

“Gender equity in decision-making in organisations” è invece il titolo del seminario che si è tenuto il 27

agosto a COOPNAE R.L.

Il seminario ha presentato la proposta di un “Gender Equity Stamp” nel movimento cooperativo. Per informazioni:

proyectos@aciamericas.coop

“ ... Obiettivo del corso: promuovere la formazione a distanza”

Asia- La fiera di Bali attira i piccoli produttori



Il presidente dell'Indonesia al National Co-operative Day



L'apertura della Fiera di Bali

La bellissima isola di Bali, Indonesia, ha ospitato una fiera per gli scambi commerciali dal 12-15 luglio, organizzata dall'ACI Asia Pacifico in collaborazione con DEKOPIN, l'Indonesian Cooperative Council. La fiera è stata inaugurata da Maria-Elena Chavez, vicedirettore generale dell'ACI, da Adi Sasano, presidente di DEKOPIN e da Shil Kwan Lee, direttore regionale di ACI-AP.

L'Expo ha celebrato i sessant'anni del movimento cooperativo indonesiano. Hanno partecipato in qualità di espositori le cooperative di Indonesia, Iran, Sri Lanka, Thailandia, India, Malesia e Filippine.

All'apertura della Fiera, Susilo Bambang Yudhoyono, presidente dell'Indonesia, ha festeggiato il National Co-operative Day dell'Indonesia, alla presenza

di oltre 5000 delegati provenienti da 15 paesi.

Nell'ambito della fiera si sono svolti di versi incontri e seminari: "Capacity building of co-operatives through HRD networking" e un incontro dell' comitato ACI sull'HRD per l'Asia-Pacifico.

Il 13 luglio si è svolta anche una conferenza sulla povertà, dal titolo "Poverty reduction and advantage of co-operatives in protecting small farmers and rural entrepreneurs".

Il 14 luglio, infine, c'è stato un simposio per incoraggiare gli scambi commerciali tra le cooperative della regione.

Le coop della regione del golfo

Nel numero precedente del Digest abbiamo pubblicato una breve notizia sul Forum delle cooperative del Golfo (GCC, Gulf Cooperation Council) svoltosi a Dubai, Emirati Arabi(UAE) il 12-13 giugno, cui ha partecipato anche il presidente dell'ACI Ivano Barberini.

Erano presenti al Forum oltre 100 delegati provenienti dai seguenti paesi del golfo: Bahrain, Arabia Saudita, Oman, Qatar e Kuwait.

L'incontro, che aveva lo scopo di rafforzare la presenza delle cooperative nella

regione araba, è stato ospitato dal ministro degli affari sociali UAE in collaborazione con l'ACI, e inaugurato da Mariam Mohammed Khalfan Al Roomi, ministro degli affari sociali, insieme a Ivano Barberini.

Sono intervenuti al Forum numerosi esponenti della cooperazione globale, tra cui Shil Kwan Lee, direttore regionale ACI Asia-Pacifico; Hans Muenkner dalla Germania; Kim Yook Kon, NACF Korea; Bhagwati Prasad, NCUI India; Zulkfli Mohd, SNCF Singa-

pore; Tsubasa Nakamura, ICA-AP Giappone; Rajiv Mehta, direttore dello sviluppo ACI-AP; e Mishra, dall'India.

Dall'incontro è emerso il bisogno di un maggiore dialogo tra il movimento cooperativo e i governi dei paesi del golfo, al fine di aumentare il potenziale delle cooperative della regione.

Dal Forum è emersa una certa ineguaglianza nel trattamento tra imprese private e cooperative. (cont. pag. seguente)

Le coop della regione del golfo cont.

(cont. da pag. 16)

C'è un urgente bisogno di aumentare l'efficienza delle cooperative a livello primario e secondario, attraverso una maggiore partecipazione e conoscenza, e avviando strategie di sviluppo e iniziative in grado di valorizzare il capitale umano delle cooperative.

L'ACI-AP si è resa dispo-

nibile a fornire assistenza tecnica nel processo di "capacity building".

L'ACI-AP si è anche offerta di organizzare delle visite di operatori della regione del golfo a cooperative di successo in Asia, per incoraggiare uno scambio di idee e di buone pratiche.

Asia-Pacifico



Dubai Coop Forum

Le banche cooperative in aiuto dei poveri delle zone rurali

Il progetto per rafforzare le cooperative di credito rurali rientra nell'ambito del programma del governo indiano teso a riformare la vasta rete di banche cooperative (CCB) del paese.

Le CCB saranno trasformate in istituzioni commerciali in grado di rispondere ai bisogni economici degli agricoltori grazie ad un prestito di 600 milioni di dollari con-

cesso dalla Banca Mondiale. In India, gli agricoltori più poveri hanno un accesso molto limitato a risorse finanziarie ufficiali, e molto spesso finiscono per essere preda di usurai.

"Garantire loro l'accesso a dei prestiti significa aumentare la crescita economica delle zone rurali, ridurre le ineguaglianze e, di conseguenza, alleviare la povertà,"

ha affermato Isabel Guerrero, direttore della filiale della World Bank in India. Il progetto fornirà assistenza tecnica per il rafforzamento della governance delle CCB, per la loro gestione e operatività. I soci delle CCB, in particolare gli agricoltori più poveri, potranno partecipare a corsi di alfabetizzazione, management, supervisione e valutazione.



Shil Kwan Lee, ICA Asia-Pacific Regional Director

L'India da il buon esempio al movimento cooperativo della regione

Con l'obiettivo di promuovere il movimento cooperativo in Afghanistan, Bhutan, Maldive e Pakistan, L'ACI-AP ha organizzato una visita studio in India per leader cooperativi e rappresentanti governativi di questi paesi.

La National Co-operative Union of India (NCUI) e il Vaikunth Mehta National Institute of Co-operative Management (VAMNICOM)

hanno aiutato ad organizzare il tour ed il corso di formazione, svoltosi il 21-26 maggio, cui hanno partecipato sei esponenti ministeriali responsabili dello sviluppo cooperativo nelle rispettive regioni.

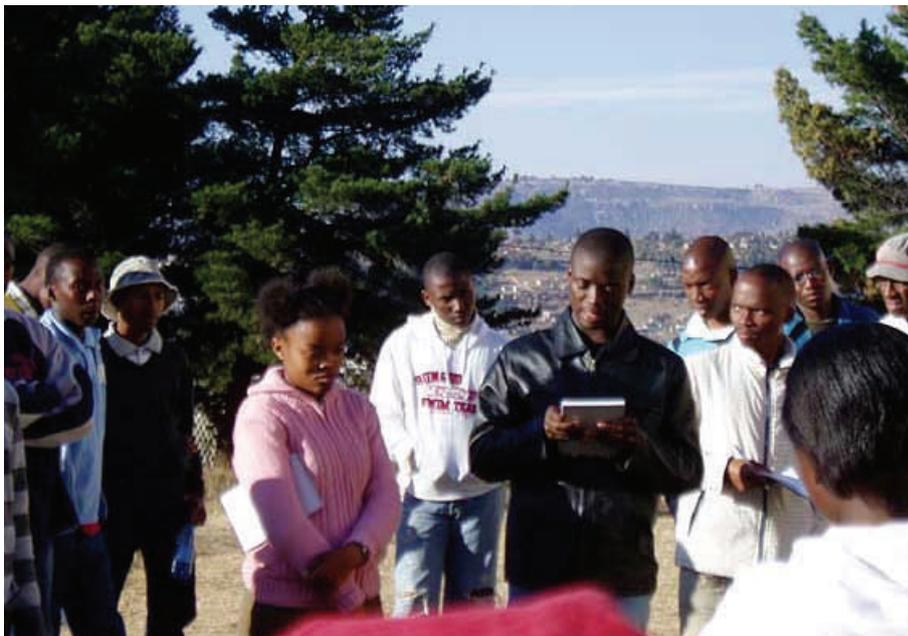
I costi del programma sono stati coperti da ICA Domus Trust e NCUI/VAMNICOM

Organizzatori e partecipanti al tour



Africa

I giovani cooperatori del Lesotho



Il gruppo di lavoro al Forum

“Le cooperative di studenti offrono un valido modello ai giovani che vogliono combinare etica e impresa.”

Khotso Matla



Il rettore dello UK Co-op College, Mervyn Wilson

Le celebrazioni dell’International Co-operative Day 2007 sono state seguite da un Forum di cooperative di studenti svoltosi presso il Lesotho Co-operative College a Maseru, capitale del Lesotho. Obiettivi del Forum erano lo sviluppo di un curriculum sulla cooperazione e la creazione di cooperative di giovani e di studenti.

Hanno partecipato al Forum circa duecento persone tra studenti, insegnanti, ministri governativi e rappresentanti di ACI-Africa, tra cui il professor Suleman Chambo, rettore di Moshi University College of Co-operation and Business Studies, Tanzania e Mervyn Wilson, capo esecutivo di Co-operative College UK.

Nel suo intervento di apertura, Khotso Matla, assistente del ministro di industria e commercio e cooperazione del Leso-

tho ha affermato che “Le cooperative di studenti offrono un valido modello ai giovani che vogliono combinare etica e impresa. Sono imprese con un valore aggiunto, che richiedono ai giovani di commerciare in modo etico e di lavorare in modo democratico.”

Le cooperative di giovani stanno fiorendo nel Lesotho, ha detto Matla. “Tutti noi siamo testimoni dell’inizio di una nuova era nel Movimento Cooperativo del nostro paese, che per la prima volta conta quattordici cooperative gestite da giovani di età compresa dai 15 ai 25 anni” ha aggiunto.

Matla ha sottolineato il contrasto di questo fenomeno con quello dell’invec-

chiamento dei soci di tante cooperative, sottolineando la necessità di coinvolgere sempre più giovani nel movimento cooperativo.

Nel corso del Forum sono stati presentati oltre venti casi studio di cooperative di studenti e di giovani, compreso quello di una cooperativa che si chiama “La gioventù è un fiore”, che fornisce servizi a scuole e comunità, tra cui materiale scolastico in affitto e pol-lame, il cui allevamento è l’attività più diffusa del paese.

Un’altra cooperativa scolastica di Maseru, la *Poverty Fighters Multi-Purpose*, nata nel 2004 si pone l’obiettivo di offrire un sostegno alle cooperative quando i soci lasciano gli studi o ritornano nei loro villaggi a trascorrere le vacanze.

(cont. nella pag. successiva)

Soci delle coop di studenti al Forum



I giovani cooperatori del Lesotho cont.

Africa

(Continua da pag. 20)

E' interessante raccontare anche l'esperienza di una scuola cooperativa a Malealea, che produce una serie di articoli di pietra da vendere ai turisti. Quando i soci si sono resi conto della grande l'abilità di scolpire la pietra dei detenuti di un carcere, hanno concluso un accordo con il dipartimento correzionale per offrire corsi di formazione all'interno delle prigioni.

The Young Farmers Development Society si è formata nel 2002 dall'unione di sei soci che volevano creare lavoro per combattere la povertà. Oggi ha quindici soci e, come molte altre coop, i suoi obiettivi si sono allargati. Ora sono impegnati anche nella lotta all'HIV/AIDS di importanza legale nel Lesotho, che ha uno dei più alti tassi di positività al virus dell'Africa sub-Sahariana.

L'*Elephant and Eagle Society* ha scelto questo nome dall'aquila che è in grado di volare il alto ed ha una buona vista, e dall'elefante, che fa in modo che le cose accadano. I soci di questa cooperativa hanno chiesto dei fondi per un progetto di pesca per creare nuovi posti di lavoro.

Mervyn Wilson, capo esecutivo di UK Co-operative College, ha condotto il dibattito per identificare le azioni da intraprendere da parte

del governo, delle scuole e delle cooperative per creare un ambiente favorevole a queste ultime.

Wilson si è congratulato con il governo del Lesotho per aver deciso di riconoscere le cooperative di studenti ed ha portato l'esempio inglese per dimostrare che la cooperazione può essere inserita in una vasta serie di aree curriculari.

“Dobbiamo creare legami tra il mondo del lavoro e quello dello studio, sostenendo le attività del Co-operative Group e delle cooperative dei giovani del Lesotho,” ha detto Wilson.

“Ma soprattutto dobbiamo sostenere l'impegno di tanti insegnanti e di tanti studenti che lavorano duramente per cambiare la società attraverso le cooperative. La loro determinazione nel vincere le



sfide attraverso il self-help è un esempio per tutti noi” ha detto Wilson.

“La collaborazione fra i tre college cooperativi rende possibile portare avanti questo programma, e speriamo di aumentare questo tipo di attività quando il nuovo servizio DFID/ILO Co-operative Facility for Africa diverrà operativo,” ha concluso il rettore.

Khotso Matla, assistente del Ministro della cooperazione alla conferenza sul Mutuality Works di quest'anno

Studenti fuori al Lesotho Co-operative College



Cooperatori

Kent-Olof Stigh eletto nuovo direttore di HSB



Kent-Olof Stigh, è il nuovo direttore di HSB, al posto di Gun-Britt Mårtensson. Stigh è da lungo tempo impiegato alla HSB come direttore del board di HSB Gothenburg negli ultimi 4 anni, di cui è socio da 24 anni.

Avvocato criminalista, Stigh abbandonerà la sua professione per lavorare alla HSB a tempo pieno: "Gun-Britt ha dedicato il

200% del suo tempo alla HSB ed io intendo seguire il suo esempio."

Stigh afferma che le cooperative di abitazione sono un settore in crescita in Svezia. "Le case cooperative sono un posto fantastico in cui vivere, a contatto con vicini piacevoli e senza la responsabilità di organizzare la manutenzione. E' un modo di vivere comunitario".

Stigh è stato eletto per quat-

tro anni, mentre il nuovo presidente sarà Eva Nordström.



L'HSB ha 33 associati regionali e oltre mezzo milione di cooperative di abitazione associate.

Il board di CCA rielegge Sitaram presidente



Il Board della Canadian Co-operative Association (CCA) ha rieletto presidente Dave Sitaram, della Credit Union Central of Ontario per la terza volta.

"Apprezzo la fiducia accordatami dal board per la terza volta," ha detto Sitaram. "Sono veramente soddisfatto del lavoro svolto finora e credo che l'impegno da parte dei membri del consiglio direttivo continuerà a rafforzare il CCA e l'intero movimento cooperativo canadese."

Sitaram è stato membro di Oshawa, L'Auto Workers Community Credit Union (AWCCU) di Ontario per oltre 25anni. Attualmente è vicepresidente. E' membro del comitato di Central's Audit and Pension di Ontario e membro esecutivo di Credit Union Directors of Ontario. Sitaram è anche il rappresentante canadese dell'Assemblea di ACI America.

CCA è un'associazione nazionale delle cooperative in Canada, che rappresenta oltre sette milioni di soci di coo-

perative e istituti di credito appartenenti ad oltre 3000 organizzazioni.



E' scomparso un grande cooperatore australiano

Don Kinnersley, executive officer della Co-operative Federation of New South Wales (CFNSW), è scomparso di recente. Dimessosi dalla carica di CEO della cooperativa Dairyfarmers nel 1993, Don era stato avvicinato dall'allora ministro della cooperazione Gerry Peacock che gli aveva chiesto di assumere la guida della Federazione cooperativa che stava proprio allora sostituendo l'Australian Association of Co-operatives.

"E' stato executive officer fino al 2001 quando è diventato direttore della Federazione per oltre due anni, nel corso dei quali mi ha aiutato ad assumerne l'incarico," racconta Helen McCall, l'attuale executive officer di CFNSW. "Anche dopo essersi dimesso dal Board, Don ha continuato ad essere disponibile a dare consigli ed assistenza, nonostante abbia cominciato ad interessarsi a Probus e, successivamente, ad impegnarsi nella raccolta di fondi per alcune iniziative umanitarie," ha detto Helen.

La prima cooperativa Indiana da un miliardo di dollari

Il gigante cooperativo indiano, la Gujarat Cooperative Milk Marketing Federation (GCMMF) si è classificata al 279esimo posto nella lista **Global 300**. La cooperativa, che esporta latticini negli USA, nei paesi del Golfo e a Singapore, è la più grande impresa alimentare dell'India e possiede anche il famoso marchio Amul. La GCMMF è anche il maggior produttore di "pouched milk brand" del mondo, con oltre 2,5 milioni di produttori associati.

Recentemente, la GCMMF ha aumentato le entrate del 13.4% diventando così la prima cooperativa Indiana da un miliardo di dollari. "E' una crescita enorme, se si considera il bando sulle esportazioni di latte magro in polvere e le enormi perdite subite dagli allevatori a causa delle recenti inondazioni" ha commentato Parthibhai Bhatol, direttore di GCMMF.

Amul ha lanciato di recente la **Amul TV**: che manda in onda film, spettacoli e pubblicità che hanno temi cooperativi. E' un

Notizie dai soci



Il JCCU celebra la 57esima assemblea generale

Lo scorso 14 giugno, a Tokyo, si è festeggiato il 57esimo anniversario dell'assemblea generale della cooperativa di consumi giapponese "Japanese Consumers' Cooperative Union" (JCCU), membro dell'ACI dal 1977. Nell'occasione, il presidente dell'ACI, Ivano Barberini ha presentato un messaggio di auguri agli 830 delegati dell'assemblea. Il presidente di

JCCU, Shugo Ogura si è dimostrato soddisfatto per l'approvazione della legge sulle coop di consumo, la *Consumers' Livelihood Cooperative Society Law*.

Toshifumi Yamashita, già vicepresidente, è stato eletto presidente di JCCU. L'impegno a medio termine del JCCU continua ad essere quello di offrire ai

soci i servizi per migliorare gli standard di vita, lavorando a contatto con la comunità locale e identificando nuovi modi per aumentare il ruolo della cooperazione di consumo in Giappone.



57th general assembly

[more](#)

Le coop italiane diventano globali

Lo scorso tre luglio, è stato firmato un accordo molto importante tra il ministro degli esteri italiano, Confcooperative e Legacoop.

Legacoop e Confcooperative si sono assicurate il riconoscimento formale del modello cooperativo come lo strumento più efficace che permette alle piccole e medie imprese di agire nel mercato internazionale.

Per la prima volta le cooperative italiane potranno contare

su un accordo specifico in materia internazionale.

Per migliorare il commercio internazionale verranno prese iniziative nelle seguenti aree: il miglioramento di reti globali, la collaborazione industriale, le alleanze commerciali, lo scambio di tecnologie, l'accesso al credito, l'assistenza tecnica per progetti volti alla creazione di catene produttive e le collaborazioni basate sul modello italiano di piccole e medie imprese e gruppi industriali.



Legacoop e Confcooperative hanno presentato le prime proposte da avviare nell'ambito dell'accordo raggiunto, che coinvolgono in gran parte imprese e cooperative presenti nel network dell'ACI.

Servizio speciale

Le cooperative agricole e il sistema alimentare globale

Il professor Fabio Chaddad, della BMEC Business School, Sao Paulo, Brasile, ha partecipato al Forum di Agribusiness Co-operative su Leadership e Governance svoltosi a Sydney, Australia, nel novembre scorso.

Fabio Chaddad è un'autorità riconosciuta a livello internazionale sui cambiamenti strutturali messi in atto nelle cooperative per affrontare le sfide competitive. Laureatosi alle università di Sao Paulo in Brasile e Missouri-Columbia, USA, ha completato il dottorato sulle cooperative agricole con il professor Michael Cook all'università del Missouri. La sua tesi ha ricevuto il riconoscimento "Edward G. Nourse Outstanding Doctoral Dissertation" dal National Council of Farmer Co-operatives negli USA. Ha condotto ricerche sulle cooperative di tutto il mondo, particolarmente sulle strutture di governance, sugli investimenti e sulla gestione delle catene di approvvigionamento, identificando le sfide globali e gli ostacoli da superare. In questo articolo ci parla dell'esempio australiano.



“Le cooperative, sono in grado di sopravvivere nel mercato odierno, così dinamico, complesso, e capitalistico?”

Fabio Chaddad

Accademici e non accademici concordano nel ritenere che le cooperative agricole siano destinate al declino a causa della crescente industrializzazione e globalizzazione del settore alimentare.

E' noto che le cooperative sono limitate da vincoli economici e di governance che le altre imprese non hanno.

D'altro canto, le cooperative sono in grado di aumentare la loro presenza nel settore agricolo per limitare le perdite di mercato, ridurre i costi di transazione e aumentare i red-

diti degli agricoltori. Lavorando in questa direzione, le cooperative potrebbero presto diventare delle "agenzie integrate per gli agricoltori".

L'agricoltura oggi è caratterizzata da un aumento di domanda alimentare, dovuta a redditi più alti, dal crescente flusso migratorio verso le città e all'impiego di una tecnologia in costante cambiamento.

Generalmente, i settori privati controllano le catene di approvvigionamento (in particolare le grandi industrie per la trasformazione alimentare, le catene di fast-food e i supermercati) all'interno di mercati altamente specializzati.

Oggi, i prodotti agricoli presenti sul mercato sono di migliore qualità, i mercati sono meglio integrati e più aperti alla competizione internazionale. Questi cambiamenti offrono nuove opportunità alle organizzazioni agricole più competitive, ma rappresentano una seria minaccia per quelle meno competitive.

La natura capitalistica del settore agroindustriale può essere spiegata dalla crescente

dimensione delle imprese agricole e di trasformazione alimentare, dalle migliori competenze e conoscenze a disposizione degli addetti, e da maggiore competitività a livello nazionale e internazionale dovuta alla liberalizzazione e alla riduzione di interventi da parte dei governi.

Lungi dal favorirle, i metodi di cooperazione tradizionali, management e governance finiscono per limitare le capacità di adattamento delle cooperative agricole nei periodi di transizione.

Di conseguenza, globalizzazione, consolidamento e integrazione verticale vengono associati a fallimenti sul mercato, e suggeriscono la necessità di intraprendere azioni difensive in campo agricolo, come ha fatto la cooperativa agricola australiana Murray Goulburn Co-operative Co. Ltd.

Le nuove richieste dei consumatori in campo alimentare (alta qualità, sostenibilità ambientale, commercio equo e soli-

Le cooperative agricole ...cont.

Servizio
speciale



dale) sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo offrono grandi opportunità alle cooperative agricole, come la Dairy Farmers Group in Australia.

Le cooperative sono in grado di essere competitive in un mercato sempre più dinamico, complesso e capitalistico? Lo sono se riescono ad adottare soluzioni innovative e rafforzarsi a livello strutturale, mantenendo alta la fiducia dei loro soci.

La struttura delle cooperative agricole tradizionali spesso provoca conflitti a livello decisionale, particolarmente su questioni che riguardano la gestione economica (gestione del capitale dei soci) e questo impedisce loro di crescere e diventare sostenibili.

Negli ultimi tempi, le cooperative tradizionali nei paesi sviluppati si stanno adattando ai cambiamenti istituzionali ed ambientali mettendo in atto tre strategie principali:

- 1) la strategia proporzionale sul capitale generato internamente;
- 2) il miglioramento dei

diritti di proprietà, finora definiti in modo vago, compresi quelli delle cooperative di nuova generazione, che emettono azioni;

- 3) l'acquisizione di capitale esterno.

Tuttavia, molte di queste cooperative si sono fuse tra loro o sono state inglobate da imprese multinazionali.

Molte cooperative e mutue si sono convertite perchè incapaci di risolvere i loro problemi interni, a causa di governance fragili, mancanza di controllo da parte dei soci, e accesso limitato a capitali esterni.

In futuro, il successo delle cooperative agricole dipenderà sempre più dalle strategie competitive che riusciranno a mettere in atto, oltre che dall'adozione di una struttura organizzativa moderna.

I leader cooperativi devono rendersi conto che il cambiamento è indispensabile, perchè la scelta di una strategia di gestione dipende dall'orientamento dei soci produttori e, soprattutto, dal modello di comunicazione adottato.



Speciale in- tervista cont.

Gun-Britt Mårtensson - (da p. 10)



Gun-Britt Mårtensson

“Le persone hanno bisogno di essere coinvolte in organizzazioni sociali.”

Alcuni soci di una cooperativa svedese

Digest: In che cosa consisteva il tuo lavoro nel settore cooperativo?

GM: “Sono stata sindaco di Östersund una città del nord della Svezia famosa per le cooperative per molti anni. La regione di cui fa parte ha un gran numero di cooperative non solo di abitazione ma anche di altri settori, come assistenza per l'infanzia e anziani.

Ho avuto un ruolo molto attivo nel movimento cooperativo, e sono stata molto impegnata a livello nazionale nella politica cooperativa. Nell'1997 mi è stato offerto di assumere la direzione e la presidenza della più grande organizzazione cooperativa svedese, l'HSB, offerta che ho accettato con entusiasmo.

Come l'ACI, che rappresenta la voce delle cooperative di tutto il mondo, è impegnata a diffondere l'ideale cooperativo e a promuovere la cooperazione tra le cooperative, anche l'HSB unisce e rappresenta i soci e li mette in condizioni di lavorare insieme in modo piacevole e produttivo.

Sono anche stata nominata vicedirettore dello Swedish Cooperative Centre (SCC), una carica che continuerò ad occupare anche dopo aver lasciato il mio posto all'HSB al mio successore, Kent-Olof Stigh. SCC è un'organizzazione che fornisce assistenza ai

paesi in via di sviluppo.

Obiettivo di SCC è alleviare la povertà attraverso la cooperazione. Questo concetto di self-help (che non è carità) è simile a quello di welfare che si è affermato in Svezia all'inizio del 1900, quando è stato fondato lo stato sociale.

Cento anni fa, Svezia e Norvegia erano i paesi più poveri d'Europa. Sono stati i movimenti democratici popolari a cambiare le cose. Lo stato sociale è fondato sull'idea che il welfare si basi sull'equa distribuzione delle risorse a tutti i cittadini tanto quanto sul benessere economico del paese. Si trattava di riunire i cittadini e di insegnare loro che lavorare insieme è un modo più efficace per ottenere le cose che agire a livello individuale.

Ritengo che bisogna educare i cittadini coinvolgendoli. Una società può essere molto ricca senza tuttavia generare 'welfare', e le cooperative sono uno strumento efficace per insegnare alla gente a condividere le risorse.

Digest: Qual'è stato l'impegno nell'ACI nel corso degli anni?

GM: In Svezia, vi sono oltre 535000 soci dell'HSB e ciò rende necessario avere una visione comune. Senza l'esperienza che ho acquisito entrando a far parte di un'organizzazione internazionale mi sarebbe stato difficile ottenere buoni risultati nell'organizzazione nazionale da me rappresentata.



La prima assemblea generale dell'ACI a cui ho partecipato è stata nel Quebec nel 1999. Ho sentito parlare di "marketing the cooperative difference" e ho imparato l'importanza di un codice di governance. Ho portato i direttori delle mie 33 organizzazioni regionali a Manchester affinché lo imparassero anche loro. Per me, essere parte del movimento internazionale è come frequentare un'università cooperativa.

Sono diventata membro del comitato di ACI settore abitazioni nel 1999 e in seguito ho assunto la dirigenza del comitato contabile "Auditing and Control". Nel 2003, sono stata eletta membro del Board. Partecipare alle riunioni internazionali mi ha fatto capire l'importanza di avere un'ACI unita, rappresentante globale del movimento democratico.

Oggi è più importante che mai avere un movimento cooperativo forte, perché le persone hanno bisogno di far parte di organizzazioni collettive.

Cosa ne pensi del processo di ristrutturazione dell'ACI?

GM: "È importante fare quello che stiamo facendo, lavorare sulla governance e la ristrutturazione, per far fronte alle esigenze di un mondo in rapido cambiamento. Gli obiettivi sono gli stessi del passato, ma i mezzi per raggiungerli devono cambiare. Stiamo lavorando per trovare nuovi modi per aiutare le persone a capire il valore di un movimento cooperativo globale e, soprattutto, che vale il prezzo da pagare.

Dobbiamo trovare nuove

vie per coinvolgere i soci e dare loro qualcosa in cambio. Iniziative come il **Digest, Global 300** e lo scambio di buone pratiche sono molto importanti a questo riguardo. **Global 300**, per esempio, è un modo eccellente per sottolineare l'importanza della cooperazione nell'economia globale, ma il suo vero merito è quello di dare un valore reale al lavoro collettivo.

L'ex segretario dell'ONU Kofi Annan, ha parlato spesso dell'importanza della responsabilità sociale d'impresa - e persino le grandi imprese capitalistiche lo stanno riconoscendo. Oggi i giovani cercano organizzazioni in grado di offrire altri valori oltre a quello economico.

Mentre tante grandi imprese multinazionali stanno disperatamente cercando di essere associate a valori 'umani', le cooperative stanno già esprimendo questi valori, ma non sono state in grado di farsi pubblicità. Ci sono tante cooperative "fasulle" nel mondo - e se non siamo in grado di mostrare la differenza fra cooperative vere e cooperative false saremo nei guai. Non siamo ancora capaci di raccontare come si deve la storia della cooperazione.

Digest: Cosa pensi del movimento cooperativo globale?

GM: "Se ci auguriamo un sistema efficiente di welfare garantito a tutti, l'unico modo per ottenerlo è attraverso le cooperative. Dal Sudafrica all'Honduras ho constatato l'efficienza delle cooperative come risorse per il miglioramento degli standard di vita.

Solo quando si uniscono, le persone si rendono veramente conto della forza dell'azione collettiva e scoprono che possono risparmiare soldi, costruire case, organizzare assistenza ad anziani e bambini



e promuovere la parità di genere.

Parco giochi cooperativo

La cooperazione è stata fondata sull'idea di "una testa un voto" quando a livello politico, l'ideale si basava su "un uomo un voto". In questo senso, ha sempre portato avanti la battaglia per la parità di genere.

Penso che la sfida per il nostro movimento sia doppia: dobbiamo diffondere la cooperazione nei paesi in via di sviluppo e migliorare i nostri scambi di buone pratiche.

Per me, il più importante principio cooperativo, oltre a quello del controllo democratico, è il sesto: cooperazione tra le cooperative. Dobbiamo imparare l'uno dall'altro, per poter meglio diffondere il nostro messaggio cooperativo.

Quindi, più che offrire aiuto, che è una soluzione temporanea, dobbiamo impegnarci a lungo termine per costruire un mondo migliore."

"Per me, essere parte del movimento internazionale è come frequentare un'università cooperativa."

I giardini nelle coop di abitazione svedesi



INTERNATIONAL
CO-OPERATIVE
ALLIANCE

ICA
15 Route des Morillons
1218 Grand Saconnex
Geneva, Switzerland
Tel +41 22 929 8888
Fax +41 22 798 4122

www.ica.coop

Per un calendario eventi più dettagliato collegatevi al nostro sito

Le copie del Digest si trovano nel sito web dell'ACI www.ica.coop

Calendario eventi cooperativi 2007

- 24-29 Sett** [ICMIF](http://www.icmif.org) World Congress, Bruxelles, Belgio. Contattare: Shaun Tarbuck, shaun@icmif.org
- 25 Sett** Riunione del board di ICMIF, Bruxelles, Belgio. Organizzato da P&V Contattare: Shaun Tarbuck, shaun@icmif.org
- 2-5 Ott** European Forum of Social Tourism, Riva del Garda, Italia. Organizzato dall'International Bureau of Social Tourism (BITS) e dalla Federazione cooperative trentino.
- 9 Ott** Simposio Internacional: Cooperativismo en Alemania y Venezuela. Reflexiones en Ahorro y Crédito, Vivienda y Agricultura. Auditorio Naranja de la Facultad de Ciencias Económicas y Sociales – FaCES de la UCV. [See program \(only in Spanish\)](#)
- 13-14 Ott** Serie di incontri che precedono l'assemblea generale dell'ACI, Singapore. Per il programma eventi collegarsi a www.icasingapore.coop/.
- 14-15 Ott** Conferenza dei giovani dell'ACI: "Co-operative business innovation through youth", Singapore. [Information](#)
- 15 Ott** Incontro della direzione delle organizzazioni settoriali dell'ACI, Singapore Contattare [Dr Kim](#)
- 16-17 Ott** Incontri delle organizzazioni settoriali e dei comitati tematici. Singapore.
- 18-19 Ott** Assemblea Generale dell'ACI, Singapore. See www.icasingapore.coop/
- 22-24 Ott** 1st World CIRIEC Conferenza di Ricerca sull'Economia Sociale, Victoria, British Columbia.
- 8 Nov** Incontro delle agenzie per lo sviluppo cooperativo UK Co-operative College. Contattare: Mervyn Wilson, Mervyn@co-op.ac.uk
- 9 Nov** América Cooperativa y Mutual (ACYM), Montevideo

- European Research Conference



Quest'anno l'ICACCR European Research Conference (Conferenza di Ricerca Europea) si svolgerà a Praga il 14-15 Sett. Il tema è "New Directions for Co-operative Development." (Nuove direzioni per lo sviluppo cooperativo). Il professor Yohanán Stryjan ha affermato che, "le precedenti conferenze europee si sono sempre svolte in anni di grande cambiamenti... da allora molto è cambiato. L'obiettivo primario di questa conferenza è lo sviluppo di strategie proattive per il futuro." Sono disponibili alcune borse di studio per coprire i costi della partecipazione. Per informazioni, mandare una e-mail a Yohanán.Stryjan@sh.se oppure a: www.ica.coop/icaccr/index.html

Centro di ricerca canadese cerca un nuovo direttore

L'University of Victoria, Canada accetta domande di assunzione a direttore del British Columbia Institute for Co-operative Studies (BCICS). La persona prescelta entrerà in carica nel luglio 2008 per un periodo di 5 anni rinnovabili. BCICS organizza corsi di formazione cooperativa ed è anche il centro dell'economia sociale del Canada (Canadian Social Economy Hub). Per informazioni rivolgersi al

[website](#).

Il termine per la presentazione delle domande è il 1 novembre 2007. E-mail cecilia@uvic.ca